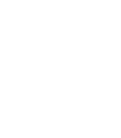


## GERMANIA A COLORI

DIVERSITÀ E INCLUSIONE NEL CINEMA TEDESCO

Un progetto ideato e realizzato dal Goethe-Institut Rom | Curatela della manifestazione perugina: Claudia Schlicht, Francesco Bono | Organizzazione: Istituto Tedesco Perugia | In collaborazione con: Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia | Con il patrocinio di: Comune di Perugia, Cidis Onlus (Perugia), Key & Key Communications (Perugia), The Umbra Institute (Perugia) | Con il gentile contributo del Goethe-Institut.



Comune di Perugia



A.D. 1308  
unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,  
SCIENZE SOCIALI UMANE  
E DELLA FORMAZIONE



CIDIS



ISTITUTO TEDESCO PERUGIA  
Piazza Raffaello 11, 06122 Perugia  
Tel: 075 5735360  
info@istitutotedescoperugia.it  
www.istitutotedescoperugia.it



PERUGIA 22 MARZO - 7 GIUGNO 2023



## GERMANIA A COLORI

DIVERSITÀ E INCLUSIONE NEL CINEMA TEDESCO

"L'occhio ha bisogno del colore", scriveva Goethe in un saggio celeberrimo, "come ha bisogno della luce". Mai come oggi tanti colori e sguardi diversi hanno attraversato l'Europa e il cinema resta un mezzo privilegiato per dare loro voce. È con questo spirito che l'Istituto Tedesco Perugia promuove insieme al Goethe-Institut e all'Ateneo perugino la manifestazione *Germania a colori - Diversità e inclusione nel cinema tedesco*, con un variopinto programma di film capaci di valorizzare temi e autori fino a ieri tenuti spesso ai margini.

Ecco fare irruzione sulla scena una nuova generazione di registi e con loro delle storie diversissime ma raccolte sotto un'unica bandiera, quella dell'inclusività. Dalle battaglie LGBTQ+ alla lotta al razzismo e al bullismo, alla realtà dell'emigrazione, alcuni degli argomenti più caldi del dibattito pubblico, grazie al cinema diventano corpi, volti e voci, si trasformano in un racconto in cui è più facile identificarsi, riuscendo a comprendere davvero il punto di vista dell'altro.

Tra drammi struggenti e spunti imprevedibili di tenerezza e ironia non manca l'attenzione alle domande più urgenti poste dalle nuove tecnologie e un panorama geopolitico sempre più complesso, la cui influenza sulla vita quotidiana di molte persone va crescendo a dismisura. E se quello dell'inclusione rimane spesso un ideale ancora impossibile da realizzare nell'accezione più piena, la forza dei film in programma è nel mostrare senza retorica la fatica di un percorso irti di ostacoli e su cui gravano tante incognite, ma anche il coraggio e la perseveranza necessari per affrontarlo. D'altra parte, tornando a Goethe: "La democrazia non corre, ma arriva sicura alla meta".

La manifestazione si inserisce nel quadro del progetto *Reciproche visioni* che l'Istituto Tedesco Perugia promuove dal 2012 insieme al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

22 MARZO - 7 GIUGNO 2023

## ISTITUTO TEDESCO PERUGIA

Piazza Raffaello 11, Perugia

Info:

075

5735360

www.istitutotedescoperugia.it

Ingresso libero. Proiezioni in lingua originale con sottotitoli italiani.

# GERMANIA A COLORI

## DIVERSITÀ E INCLUSIONE NEL CINEMA TEDESCO



mercoledì 22 marzo, ore 20.30

### **Ivie WIE Ivie (Ivie come Ivie)**

Sarah Blasskjewitz, 2021, 109'

Ivie non ha mai fatto troppo caso alle domande e ai commenti velatamente razzisti che tante volte le rivolgono sul lavoro, ma tutto cambia e l'immagine che Ivie ha di sé inizia a vacillare quando la sorellastra che non sapeva di avere si presenta all'improvviso alla sua porta per darle la notizia della morte del padre, invitandola ad andare insieme al funerale in Senegal. Dal contrasto tra Nord e Sud del mondo ai conflitti all'interno di una famiglia, tanti i temi che il film di debutto di Sarah Blasskjewitz affronta con piglio, facendo pomer sulla figura di Ivie, una giovane donna che s'introgra sulla propria identità.

Presenta: **Gabriella Brigitte Klein** (Key & Key Communications)

mercoledì 5 aprile, ore 20.30

### **ES GILT DAS GESPROCHENE WORT (Fa fede la parola pronunciata)**

Ilker Catak, 2019, 122'  
Un giovane gigolò, Baran, e una pilota d'aerei di linea, Marion, s'incontrano sullo sfondo di una località turistica in Turchia. Quando Baran le propone di sposarlo fittizialmente, per consentirgli di prendere la cittadinanza tedesca, Marion accetta, ma quello che inizia come un gioco si trasforma rapidamente in qualcosa di più. Con *Es gilt das gesprochene Wort* il regista turco-tedesco Ilker Catak imbastisce un'emozionante storia d'amore, nel tempo stesso facendo i conti con le convenzioni di genere e, insieme, le difficoltà di ogni processo d'integrazione.

Presenta: **Francesco Bono** (Università degli Studi di Perugia)

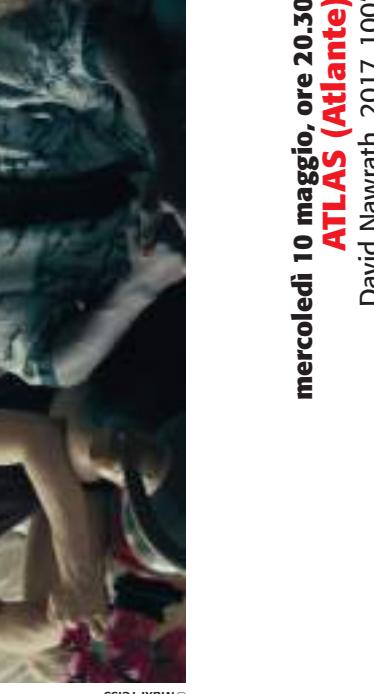


mercoledì 10 maggio, ore 20.30

### **ATLAS (Atlante)**

David Nawrath, 2017, 100'  
Insieme alla sua squadra di spedizioni, un anziano traslocatore di mobili, Walter, ex sollevatore di pesi, deve liberare dagli inquilini un appartamento in un vecchio edificio di periferia. Quando la porta si apre, crede di riconoscere nel giovane padre di famiglia il figlio abbandonato anni fa. Inizia un cauto approccio e un rischioso tentativo di salvare la giovane famiglia dal pericolo. Senza mai aggredire emotivamente *Atlas* di David Nawrath al contrario ci coinvolge man mano, con una storia dagli sviluppi imprevedibili, proprio come il suo protagonista, un uomo tranquillo, dal basso profilo, ma capace di gesti sorprendenti.

Presenta: **Zachary Nowak** (The Umbria Institute)



mercoledì 19 aprile, ore 20.30

### **TOUBAB**

Florian Dietrich, 2021, 96'

Il giovane Babtou, rilasciato di prigione, vuole voltare pagina con il passato e non avere più niente a che fare con la polizia, senonché un'improvvisata festa sfugge di mano e finisce di nuovo agli arresti. A peggiorare le cose è la notizia che sta per essere rimandato in Senegal, un paese che conosce solo dalle storie raccontate da suo padre. Sentendosi in un vicolo cieco, Babtou cerca allora di imprimere una svolta al suo destino, a costo di dover sposarsi con il suo migliore amico! Spassosa e graffiante commedia che ci spinge a riflettere sulle politiche migratorie in Europa oggi e i pregiudizi razzistici e sessisti con cui guardiamo gli altri.

Presenta: **Laura Panella** (Cidis Onlus)



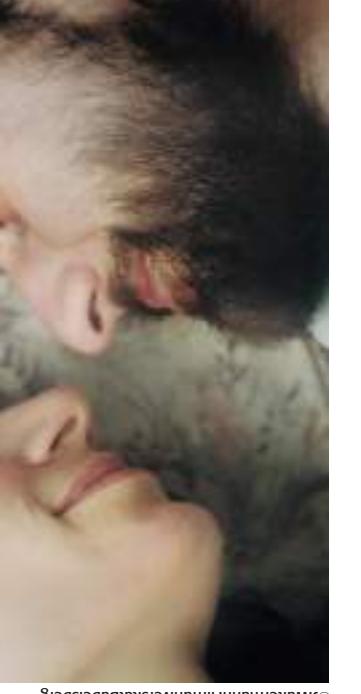
mercoledì 24 maggio, ore 20.30

### **AFTER SPRING COMES FALL (Dopo la primavera viene l'autunno)**

Daniel Carsenty, 2015, 90'

In fuga dalla guerra, lasciando i figli e il marito, Mina, giovane curda, giunge a Berlino. Qui comincia a costruirsi una nuova esistenza, continuando a sostenere la famiglia in Siria con i soldi che guadagna, ma rintracciata dai servizi segreti siriani è costretta a lavorare per loro come informatrice. Inizia come una love story e prosegue con il ritratto di una donna in cerca di un futuro, per culminare poi in un thriller in chiaroscuro e di forte attualità, che dimostra in modo coinvolgente come per chi fugge dalla povertà e dalla guerra spesso l'incubo non finisce con l'arrivo in Europa.

Presenta: **Mariateresa Pizza** (Università degli Studi di Perugia)



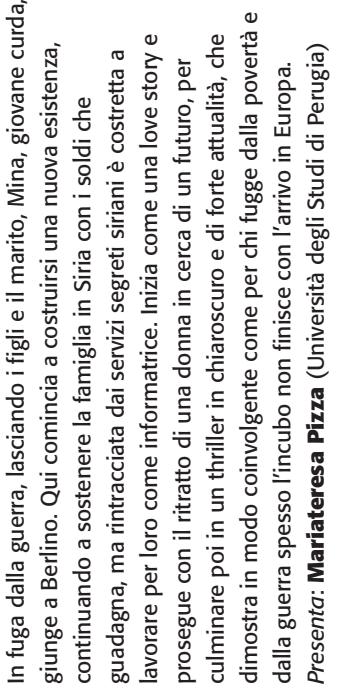
mercoledì 7 giugno, ore 20.30

### **NICO**

Eline Gehrung, 2022, 80'

Originari iraniane e una sfrontatezza berlinese Nico è molto apprezzata nel suo lavoro di infermiera e sempre di buon umore. Fino alla sera in cui è vittima di un'aggressione razzista. Da quel momento la sua vita non è più la stessa. Dalla paura alla rabbia, all'isolamento, un lungo percorso condurrà infine Nico a trovare di nuovo la forza di vivere spensieratamente. Film d'esordio di Eline Gehrung che intreccia tematiche LGBTQ+ con altre questioni di urgente attualità come la violenza sulle donne e il razzismo, conquistando lo spettatore con l'empatia che trasmette la sua protagonista, interpreta brillantemente da Sara Fazilit.

Presenta: **Claudia Schlicht** (Istituto Tedesco Perugia)



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA  
**PERUGIA 22 MARZO - 7 GIUGNO 2023**



**ISTITUTO TEDESCO PERUGIA**  
Piazza Raffaello 11, 06122 Perugia  
Tel: 075 5735360  
info@istitutotedescoperugia.it  
www.istitutotedescoperugia.it

©Dafing Berlin/UCM ONE

©fl-prproductions/Boris Lawewen(bola)

©255 Film/Tobias von dem Borne

©Edi-press